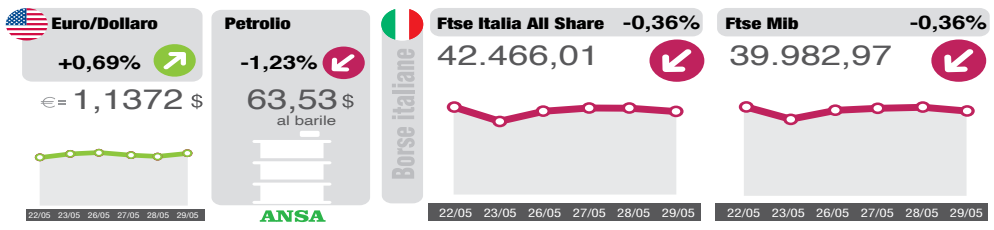
ECONOMIA

Impresa, lavoro e mercati

economia@gazzettadiparma.it



Il rapporto Per il Fondo, i buoni risultati sul deficit non bastano

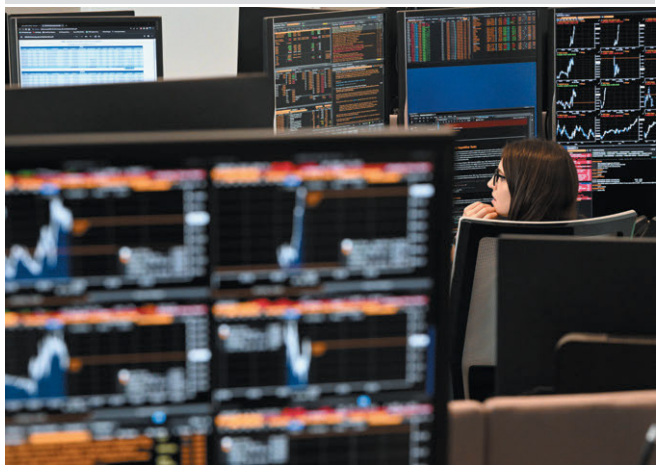
Un avviso all'Italia dall'Fmi «La crescita è ancora incerta»

Roma L'Italia avanza ma su un sentiero pieno di incognite, tra segnali di ripresa e fragilità strutturali. I dazi oscurano le prospettive di crescita, già aggravate dal rapido invecchiamento della popolazione, e gli sforzi sui conti pubblici richiedono un maggiore impegno per far calare il debito. Il Fondo monetario internazionale, al termine della sua missione in Italia per compilare il rapporto annuale Article IV, suggerisce al governo di non accontentarsi di un 2024 chiuso meglio del previsto. I rischi sono elevati e, sebbene l'Istat segnali una ripresa della fiducia e Federmeccanica una flebile ripresa, il fatturato dell'industria e l'export continuano a calare. Il Fondo ricorda che nel primo trimestre del 2025 l'economia ha retto: Pil in crescita dello 0,3% su base trimestrale, occupazione al massimo storico, e una ripresa del credito alle famiglie. Ma l'ottimismo si ferma qui. La partecipazione femminile al lavoro resta inferiore alla media Ue, il Mezzogiorno continua a mostrare tassi di inattività elevati, e le disparità regionali si accentuano. In questo scenario, il Fondo promuove il deficit dimezzato e il ritorno dell'avanzo primario, ma chiede di fare di più: raggiungere un avanzo del 3% del Pil entro il 2027, per ridurre il debito e contenere i rischi. Va da sé che tutte le nuove spese, incluse quelle per la difesa, dovranno essere compensate da nuovi risparmi. L'Fmi guarda anche alle riforme, e ne suggerisce alcune: abolire la flat tax per gli autonomi, che compromette equità e gettito, razionalizzare le spese fiscali, aggiornare il catasto e sostituire i sussidi all'assunzione con incentivi alla produttività. L'industria è uno dei nervi scoperti, con la produzione in calo da 25 mesi e l'Istat che vede il fatturato in calo anche a marzo: -1,6% su base mensile e -1,1% sull'anno, con contrazioni sia sul mercato interno sia estero. Nemmeno la ripresa nella produzione metalmeccanica aiuta a riportare l'ottimismo. Federmeccanica registra che si passa «dal segno meno al segno più» nel primo trimestre 2025, dopo «un peggioramento continuo durato ventitré mesi» ma, avverte, «si tratta di uno zero virgola», cioè +0,7%. Che non aiuta a compensare il pesante tonfo sull'anno da -5,8%. Secondo Federmeccanica il comparto resta «in una fitta nebbia», penalizzato anche da un Piano Industria 5.0 poco efficace. Anche sulla transizione energetica il Fondo monetario esprime diverse criticità. I rischi climatici e la dipendenza dalle importazioni di energia sono «macro-critici» per un paese come l'Italia. Il Piano nazionale energia e clima 2024 è un buon inizio, ma servono azioni più ambiziose: rafforzare le reti elettriche, aumentare lo stoccaggio e snellire le autorizzazioni per le rinnovabili. Inoltre, una maggiore integrazione nei mercati elettrici europei potrebbe migliorare la resilienza e ridurre la volatilità dei prezzi. In sostanza, secondo lo staff Fmi, nonostante nel primo trimestre l'attività economica abbia tenuto bene, con un livello di occupazione che ha raggiunto un massimo storico, il quadro resta molto complesso.Nel breve termine le prospettive sono offuscate dall'aumento dell'incertezza, mentre sul futuro pesano la crescita contenuta della produttività e il rapido invecchiamento della popolazione. «Un'attuazione tempestiva ed efficace dei progetti del Pnrr dovrebbe sostenere l'attività economica nel breve periodo, mentre le tensioni commerciali rischiano di rappresentare un freno rilevante»,

Chiara De Felice

Il nodo industria
L'industria è uno dei nervi scoperti con la produzione in calo, va male anche l'export

Il collocamento Oggi gli istituzionali

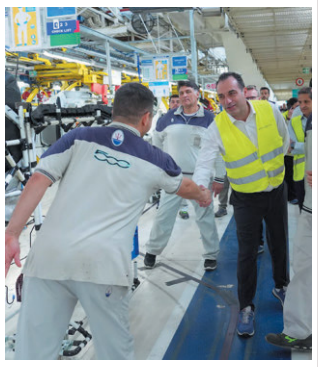


Btp Italia sempre da record Al retail raccolti 6,5 miliardi

Roma Ieri, nella terza e ultima giornata di collocamento agli investitori retail del Btp Italia, i piccoli risparmiatori hanno acquistato titoli per 1,244 miliardi di euro, portando il totale delle sottoscrizioni a circa 6,52 miliardi. Oggi tocca agli investitori istituzionali. Il Tesoro, prima dell'apertura, dovrà confermare o rivedere al rialzo il tasso minimo garantito, al momento fissato all'1,85%.

La visita

Stellantis, il ceo Filosa in tour nelle fabbriche



Torino È partito dal Sochaux e da Mirafiori, fabbriche simbolo del gruppo in Francia e in Italia, il tour internazionale del nuovo ad di Stellantis, Antonio Filosa. La nomina sarà effettiva dal 23 giugno, ma in queste settimane il manager vuole incontrare i team negli stabilimenti e negli uffici del gruppo. La prima tappa mercoledì a Parigi nel sito di Sochaux dove si producono le Peugeot. Poi ieri a Torino, dove Filosa ha incontrato, al Centro Stile, il presidente John Elkann che lo ha fortemente voluto alla guida di Stellantis per la sua esperienza, la sua concretezza e lo spirito di squadra. Una nomina maturata «dopo un processo di selezione lungo e approfondito, che ha coinvolto candidati interni ed esterni», totalmente condivisa con il board che lo ha votato all'unanimità. «Non ho dubbi che, a partire dall'entusiasmo e dalla professionalità che ho percepito incontrando i colleghi nelle varie realtà produttive a Mirafiori, così come ieri in Francia, abbiamo tutte le possibilità di aprire un nuovo capitolo nella storia della nostra azienda» ha detto Filosa che è partito dalle carrozzerie, dove si producono la Fiat 500 elettrica e i prototipi della 500 ibrida, accompagnato dal responsabile europeo di Stellantis Jean Philippe Imparato, dal capo delle risorse umane del gruppo nel mondo Xavier Chereau e dal capo mondiale degli stabilimenti Arnaud Debouef.

Cisita Parma

Transizione ecologica e digitale, nuovi corsi

SVILUPPO RISORSE PER L'AZIENDA CISITA PARMA

È in partenza il progetto «Nuovi percorsi di formazione permanente per la transizione ecologica e digitale». L'offerta formativa è rivolta alle persone che, indipendentemente dalla condizione occupazionale, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità a fronte dei processi di transizione di tutti i settori produttivi, delle filiere manifatturiere e della filiera del terziario. I destinatari sono persone che hanno assolto l'obbligo d'istruzione, occupati e non occupati, residenti o domiciliati in regione Emilia-Romagna in data antecedente l'iscrizione alle attività. Sono esclusi i dipendenti assunti da Pubbliche Amministrazioni con contratto a tempo indeterminato. I percorsi, della durata di 24 o 64 ore, sono ideati per essere fruiti in modo flessibile e adattabile alle esigenze dei partecipanti e interessano in particolare 8 filiere: agroalimentare, meccanica, fashion, Ict, servizi avanzati, commercio e distribuzione, turismo e ristorazione, gestione d'impresa. La formazione potrà essere erogata sia in presenza che a distanza in modalità videoconferenza. I corsi sono completamente gratuiti in quanto co-finanziati con risorse del Programma Fse Plus 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. Per informazioni: www.cisita.parma.it; Jenny Barbieri (jenny.barbieri@cisita.parma.it - 0521/226538); Martina Ballatore, ballatore@cisita.parma.it - 0521/226523.

CartaConto è un prodotto riservato ai clienti consumatori con residenza valutaria in Italia. Tassi e condizioni economiche e contrattuali sono riportati sui Fogli Informativi/Documenti Informativi disponibili anche in Filiale. CartaConto è una carta prepagata che ha un canone di 0,50€ mensile per chi ha fino a 28 anni e 1€ mensile per chi ha più di 28 anni. Il canone della carta si azzera se nel mese viene svolta almeno un'operazione a credito (ricarica, bonifico...). Giacenza massima 10.000€. La banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta. *Sconto del 10% per i Clienti Crédit Agricole possessori della CartaConto Parma Calcio, applicabile nello store del Parma Calcio, presso lo Stadio Tardini (per usufruire dello sconto è necessario mostrare in cassa la CartaConto Parma Calcio). Lo sconto del 10% è applicabile anche sul sito ufficiale del Parma Calcio. Lo sconto è soggetto a limitazioni: non è cumulabile con altri sconti, è applicabile solo ai prodotti privi di sconto, non è applicabile alle gift card e ai prodotti destinati alle vendite benefiche.